

[CABIATE - INCIDENTE MORTALE]

Dosso fatale a Gae, indagato il Comune

Avviso di chiusura indagini per sindaco, assessore, comandante dei vigili e responsabile dei lavori

CABIATE Quando Gaetano ha affrontato quel dosso, un dissuasore di velocità, il ciclomotore ha letteralmente preso il volo. Scaraventando il 17enne contro un paletto di metallo e uccidendolo. A poco meno di un anno da quel tragico incidente la procura di Como ha messo sotto accusa sette persone, tutte accusate di omicidio colposo. Ad uccidere Gaetano Sesto, il ragazzo di Mariano Comense morto nel giugno dello scorso anno in una notte tra sabato e domenica, sarebbero state due circostanze: la mancanza del limitatore di velocità, che dovrebbe invece essere obbligatoriamente montato, sul motorino in sella al quale viaggiava e la pendenza "fuorilegge" del dosso realizzato in via Padulli. Sulla scorta di una dettagliata consulenza tecnica, la procura ha inviato l'avviso di chiusura indagini - premessa, salvo pur sempre possibili colpi di scena, alla richiesta di rinvio a giudizio - al sindaco di Cabiato Maurizio Brenna, all'assessore ai Lavori pubblici William Agostoni, al comandante della polizia locale Giuseppe Santoro, al responsabile dell'area tecnica del Comune di Cabiato Paolo Bedini Ferrari, 49 anni, all'architetto che ha progettato la pista ciclopedonale di via Padulli, Giuseppe Vimercati, 65 anni e al legale rappresentante dell'azienda che ha realizzato i lavori di realizzazione dei dossi, il 64enne Carlo Vismara. A loro carico l'accusa di omicidio colposo è legata all'eccessiva pendenza (oltre il 22% rispetto a quanto consentito dal codice della strada, secondo il consulente della Procura) dei dossi. Sotto inchiesta pure Sergio Borgonovo, 48enne di Mariano Comense, proprietario del motorino in uso la sera del 6 giugno 2010 a Gaetano Sesto: per quest'ultimo l'accusa è di aver rimosso il fermo di limitazione al ciclomotore stesso. Gaetano Sesto, la sera del 6 giugno scorso, stava tornando a casa dopo una serata trascorsa in compagnia degli amici in un locale di Figino Serenza. Sulla strada del ritorno e affrontando la pedana rialzata di via Padulli, lo scooter in sella al quale si trovava il 17enne di Mariano Comense ha fatto letteralmente volare il motorino disarcionando il ragazzo e sbalzandolo contro i paletti di ferro posti a protezione dei pedoni.

Gaetano era stato immediatamente soccorso dall'ambulanza del 118 e trasportato, in un'ultima disperata corsa, al pronto soccorso dell'ospedale di Cantù, dove è morto pochi minuti dopo il suo arrivo. Ora i sette indagati potranno presentare memorie difensive per respingere le accuse, prima che il pubblico ministero decida se chiedere davvero a loro carico il processo.

Paolo Moretti
p.moretti@laprovincia.it



Il dosso di via Padulli finito sotto accusa e, nella foto tonda, Gaetano Sesto



[DISSUASORE SOTTO ACCUSA]

Lo zio lo aveva detto: «È pericoloso»

La strada era stata rifatta cinque anni fa, per la sicurezza dei pedoni



CABIATE Lo aveva detto lo zio di Gaetano, Natale Forestieri, lo aveva detto anche il consigliere di minoranza, Giordano Minotti: quel dosso in via Padulli è pericoloso. Ma il comune si era sempre difeso, dicendo che era tutto in regola.

È passato quasi un anno dal terribile incidente costato la vita a Gaetano Sesto, 17 anni. Quella sera, il giovane aveva perso il controllo del motorino - che gli era stato prestato da un amico - proprio su quel dosso, andando a sbattere contro un paletto a bordo strada. E forse ha sbandato proprio a causa di quel dosso, realizzato cinque anni fa.

Natale Forestieri, uno degli zii di Gaetano, già 12 mesi fa, aveva scritto su facebook. «Gae ha sbagliato - scrive su facebook - probabilmente andava forte, ed ha pagato pesantemente. Ma sfido chiunque a fare quel dosso a trenta all'ora. Per salirci sopra e non fare danni, bisogna fermarsi ed inserire la prima. Non deve più succedere che qualcuno si faccia male. Fate

qualcosa». A questa affermazione, erano seguiti altri commenti di ragazzi che si trovano a percorrere spesso quel tratto di via Padulli. Un problema che aveva sollevato anche Giordano Minotti, consigliere di minoranza della Lega Nord.

In tal senso, il sindaco Maurizio Brenna (nella foto) si era sempre detto tranquillo. Tanto più che via Padulli era stata oggetto di un intervento di ristrutturazione

cinque anni fa. La via, in effetti, prima dei lavori, era a doppio senso di marcia e successivamente era stata portata a senso unico in direzione della ferrovia. Con l'intervento di cinque anni fa era stato aggiunto un altro tratto a senso unico, ovvero quello tra via Verdi e via Battisti. Inoltre era stato creato una sorta di "gironcino" attorno alle scuole. Con l'intenzione di aumentare la sicurezza dei pedoni, poi, era stato poi creato il dosso per rallentare le automobili di passaggio e

posizionati i paletti "salva pedoni" a bordo strada. E uno di quei paletti fu fatale a Gaetano Sesto. In quel tratto era stato stabilito il limite dei 30 chilometri all'ora. Lavori che - secondo il sindaco - erano stati fortemente chiesti dai residenti. In via Padulli fu anche sistemato un nuovo impianto di illuminazione.

[]

Per il primo cittadino, l'intervento era stato richiesto dai residenti: era stato istituito anche il limite dei 30 chilometri all'ora

brevi

[CABIATE]

I funerali di don Oldani

CABIATE (fr.c.) - Questa mattina alle 10.30 i funerali di don Luigi Oldani, di 69 anni. Il rito sarà concelebrato dal parroco don Carlo Travaglio, monsignor Armando Cattaneo, vicario episcopale, e monsignor Angelo Mascheroni, vescovo emerito. La salma di Don Luigi è stata composta nella camera ardente allestita al santuario di S. Maria Nascente e vegliata dagli alpini del gruppo di Cabiato di cui era il cappellano.

[ANZIANI]

Inaugurazione della sede

MARIANO (gp) Sarà inaugurata oggi la nuova sede dell'Associazione Anziani di Mariano, situata al civico 40 di via S. Stefano. La cerimonia inizierà alle 15.

[OGGI]

Si premiano le vetrine

MARIANO (rb) Appuntamento questa sera con la cerimonia di premiazione dell'iniziativa "Artigiani e commercianti in vetrina con stile" proposta dall'assessorato allo sviluppo economico e marketing territoriale. L'evento si svolgerà alle 21 nella sala civica di piazza Roma.

[SAN FRANCESCO]

Pellegrinaggio della Terza età

MARIANO (gp) Il Movimento Terza Età della Comunità S. Francesco organizza giovedì (partenza alle 6.30 in pullman dal parcheggio Porta Spinola) un pellegrinaggio ai santuari di Piemonte e Liguria.

AROSIO

Corso idrogeologico, terzo incontro

AROSIO (rb) Si svolgerà questa sera il terzo incontro, del ciclo di cinque lezioni, del corso idrogeologico rivolto ai volontari del corpo intercomunale di Protezione civile, di cui fanno parte i comuni di Arosio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Inverigo e Lurago d'Erba.

Finora, infatti, i membri dell'associazione hanno l'abilitazione a intervenire in caso di incendio boschivo e conseguente bonifica, ma per quanto riguarda i danni che potrebbero creare i corsi d'acqua o le piogge intense, più che altro ci si è affidati al buon senso.

Da oggi in poi non sarà più così perché Massimiliano Bachis, volontario dal 1995 della Protezione civile di Cesano Mader-

no, sta tenendo il corso di formazione che prevede non solo lezioni teoriche rivolte ai volontari del corpo intercomunale, ma anche test pratici e un'esercitazione in calendario per la prima domenica di giugno. Le lezioni che si svolgono nella sede di via Casati, sono seguite anche dal tutor e responsabile della Protezione civile locale, Ernesto Lutteri, mentre direttore del corso è Giovanni Sala, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Arcore.

Tra i temi trattati, le cause dei fenomeni idrogeologici, la loro prevenzione, i metodi di intervento e la messa in sicurezza non solo degli ambienti in cui si è chiamati a intervenire, ma anche dei volontari all'opera.

AROSIO

Con la biblioteca a vedere l'opera

AROSIO (rb) Alla Scala di Milano per vedere l'opera, su iniziativa dell'assessorato per la cultura in collaborazione con la biblioteca comunale di via Casati. L'appuntamento è fissato per lunedì 11 luglio con "L'italiana in Algeri" in programma alle 20 nel capoluogo meneghino, ma le iscrizioni dovranno essere confermate entro il 4 giugno - i posti sono limitati -, chiamando il centro di lettura al numero di telefono 031/7604323.

La trasferta sarà anticipata dall'incontro, legato al ciclo culturale "Incontriamo l'opera" organizzato quest'inverno dall'amministrazione comunale e tenuto dal maestro Giancarlo Buccino: chi andrà alla Scala potrà partecipare a un seminario di

approfondimento, aperto a tutti gli appassionati del genere, in calendario il 30 giugno alla sala polifunzionale di via Casati con inizio alle 21.

Le iniziative, comunque, non finiscono qui perché per il 19 settembre gli organizzatori hanno in programma un'altra trasferta a Milano per assistere alla rappresentazione dell'opera intitolata "Il ritorno di Ulisse in patria", di Claudio Monteverdi, in programma sempre alla Scala alle 20, per il quale verrà concertato un altro incontro preparatorio con data ancora da fissare.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente alla biblioteca.